

La Via Crucis

Con l'inizio della Quaresima anche nella nostra parrocchia riprende, al venerdì, la pia pratica della *Via Crucis*.

Si tratta di un rito pluricenterario che, come indica il nome stesso, intende far ripercorrere, nella meditazione e nella preghiera dei fedeli, gli avvenimenti della passione di Gesù nel suo percorso doloroso, appunto la *Via della Croce*.

Quest'esercizio di pietà fonda le sue radici addirittura nel medioevo, e trova in importanti figure di santi i suoi precursori (San Bernardo, san Francesco d'Assisi, san Bonaventura, ecc).

Inizialmente esso richiedeva la presenza fisica in Gerusalemme per ripercorrere materialmente la salita di Gesù fin sul Golgota, ripetendo addirittura le sue stesse soste (dette stazioni) nei luoghi dove si era fermato (palazzo di Erode, incontro con le donne di Gerusalemme, incontro con il cireneo, ecc.).

A completare la *Via Crucis* come oggi la conosciamo contribuì la fusione di altre due devozioni: quella delle *cadute* e quella dei *cammini dolorosi* del Signore. In quest'ultima si intendeva ripercorrere il cammino di Gesù, sostando nei vari luoghi dove era stato mandato durante la Passione (dall'orto degli Ulivi alla casa del sacerdote Anna; da questa a quella del suo genero il sommo sacerdote Caifa, dove si riunì tutto il Sinedrio; dalla Casa di Caifa al pretorio di Pilato; da qui al palazzo di Erode, ecc.).

Come si può ben capire la pratica della Via Crucis va al di là di un semplice devozionismo sentimentalistico, e mira a far rimeditare la propria vita a partire dalla passione del Signore.

Il Parroco
Sac. Michele Fontana